



atto adottato dall'Azienda

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO127/CS14 Mar.2019

Numero

data

Oggetto: Deliberazione n. 1126/DG dell'11/12/2018. Parziale rettifica e integrazione.

Esercizio _____ Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° _____

Budget:

- Assegnato € _____

- Utilizzato € _____

- Presente Atto € _____

- Residuo € _____

Ovvero schema allegato Scostamento Budget NO SI Il Direttore del U.O.C. Economico Finanziaria e
Patrimoniale _____

Data.....

U.O.C. Politiche del Personale e Gestione Risorse Umanef.to P. Sarti

Estensore

Il Responsabile del procedimento

Data _____ Firma _____

Il Direttore della U.o.c. Dott.ssa Floriana Rosati

Data 14.3.19 Firma f.toProposta n° 142 del 14-03-19**PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO**

Data 14/3/2019

IL DIRETTORE SANITARIO
f.to **Dott. Antonio Fortino**
PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Data 14/3/19

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
f.to **Dott. Cristiano Camponi**

La presente deliberazione si compone di n° 7 di cui n° == di pagine di allegati e di una pagina attestante la pubblicazione e l'esecutività, che ne formano parte integrante e sostanziale.

Il Direttore della U.O.C. Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che con deliberazione n. 1126/DG dell'11/12/2018, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Responsabile ad interim dell'incarico di alta specializzazione denominato "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" di pesatura AS3, è stato conferito il predetto incarico ad interim, a tempo determinato per la durata di un anno rinnovabile e comunque non oltre l'approvazione del nuovo Atto Aziendale, a decorrere dal 01/12/2018, al Dott. Franco D'Ignazio, Dirigente Medico di Medicina Legale area della dirigenza medica, Responsabile della U.O.S.D. "Rischio Clinico e Medicina Legale", idoneo, per comprovate capacità e pluriennale esperienza professionale, ad assumere ad interim l'incarico di alta specializzazione di cui trattasi;

che, con protocollo n. 5340 del 14/02/2019, questa Azienda ha ricevuto dall'ANAC una nota con la quale si evidenziavano alcune criticità nel provvedimento di nomina del Dott. Franco D'Ignazio quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, con particolare riferimento in ordine:

- alla durata dell'incarico conferito ad interim per un anno;
- alla insufficiente motivazione riguardo gli aspetti organizzativi per la scelta del RPCT;
- alla assenza dei requisiti soggettivi del RPCT;

CONSIDERATO che al paragrafo 4 – sezione VII Sanità parte speciale – del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, è statuito che l'Azienda può individuare il responsabile RPCT anche secondo il criterio "organizzativo", ossia *"è opportuno prendere a riferimento strutture organizzative che, per funzioni strategiche proprie, oltre a presupporre la conoscenza dei processi organizzativi e gestionali interni all'azienda, già si caratterizzano per un elevato livello di integrazione con gli altri livelli di responsabilità aziendali"*;

che le caratteristiche conoscitive principali del RPCT, come da paragrafo 2.1 - sezione VII Sanità parte speciale – del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, devono essere:

- conoscenza dell'organizzazione sanitaria (ospedaliera/territoriale) e dei diversi processi che costituiscono gli elementi fondamentali per la produzione di servizi sanitari;
- conoscenza dei processi amministrativi e gestionali;
- capacità di valutare il contesto in cui opera un'azienda sanitaria e gli snodi importanti di funzionamento della macchina assistenziale ed amministrativa sulla base anche della conoscenza intersettoriale dell'azienda sanitaria e della rete di relazioni interne ed esterne della stessa in ambito locale, regionale ed extra regionale;

che il Dottor Franco D'Ignazio, specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni e specialista in Ortopedia, in possesso, tra i vari titoli, del Master in Economia e Management sanitario, nonché Docente in Medicina

Legale presso Corsi di Laurea in Scienze Infermieristiche, Fisioterapia ed Ostetricia dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, in qualità di responsabile della Uosd Rischio e Medicina Legale, riveste il ruolo di Risk Manager di questa Azienda;

che, se gli aspetti che prevalgono nella scelta del RPCT sono quelli organizzativi, il Risk Manager rientra proprio tra i cosiddetti "profili elettivi" così come indicato dalle suddetto paragrafo 4 del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

che la Uosd Rischio Clinico e Medicina Legale per sua struttura e funzione è trasversale a tutte le attività aziendali, costituita da una *Rete di Rischio Clinico* che comprende referenti aziendali (n.5) e facilitatori in ciascuna UU.OO. (dirigenza medica e comparto per un totale di n. 100 facilitatori), che va ad integrarsi con la *Rete di Referenti della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza* individuati nei Direttori di Dipartimento in ambito sanitario e Responsabili di UOC/UOSD per quanto attiene agli Uffici amministrativi;

che il Dott. D'Ignazio ha ricevuto idonea formazione presso Istituti accreditati in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed in materia di Privacy;

che con Deliberazione n. 544/DG del 28 giugno 2017 il Dott. Franco D'Ignazio è stato individuato Coordinatore del "Tavolo Permanente per la Sicurezza Aziendale", avente come scopo quello di favorire una visione unitaria della sicurezza che tenga conto non solo del paziente ma anche degli operatori e delle strutture;

che il Dott. Franco D'Ignazio già dal 2015, Deliberazione 92/DG, in qualità di Responsabile della UOSD Rischio Clinico e Medicina Legale, era componente dirigenziale dell'Ufficio per il supporto al precedente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per la migliore pianificazione delle attività in rapporto al rischio specifico;

che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nell'esercizio delle sue funzioni ed attività, sia di tipo amministrativo che di studio e di analisi, può contare sul supporto di uno specifico Ufficio, costituito da:

- n. 1 Collaboratore Amministrativo, con laurea in Giurisprudenza, scuola di specializzazione in professioni legali e specializzazione in Diritto Amministrativo e scienza dell'Amministrazione e sette anni di incarico dirigenziale a tempo determinato;
- n. 1 Collaboratore Amministrativo, con laurea in Giurisprudenza e master in Management sanitario;
- n. 1 Assistente Amministrativo, con laurea in Giurisprudenza;

PRECISATO

che le metodologie di conduzione del rischio (risk management), nonché le piattaforma di monitoraggio e mappatura (incident reporting), sono comuni in una corretta gestione del rischio, qualunque esso sia, tra le quali figurano:

- l'analisi e definizione del contesto;
- l'identificazione e analisi dei rischi;
- la valutazione del rischio;

- il trattamento del rischio ed esecuzione del piano;
- la verifica dell'efficacia del piano ed eventuale modifica;

che come già delineato dall'aggiornamento ANAC – determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 – Titolo II Parte Speciale Sanità punto I.5.2 *“Il concetto di “rischio” in ambito sanitario, nell’accezione tecnica del termine, è prevalentemente correlato agli effetti prodotti da errori che si manifestano nel processo clinico assistenziale. In questo senso, «la sicurezza del paziente consiste nella riduzione dei rischi e dei potenziali danni riconducibili all’assistenza sanitaria a uno standard minimo accettabile». Così inteso, il concetto di rischio sanitario è strettamente connesso al concetto di Risk management quale processo che, attraverso la conoscenza e l’analisi dell’errore (sistemi di report, utilizzo di banche dati, indicatori) conduce all’individuazione e alla correlazione delle cause di errore fino al monitoraggio delle misure atte alla prevenzione dello stesso e all’implementazione e sostegno attivo delle relative soluzioni”;*

che dal 01/06/2015 a tutt’oggi al Dott. Franco D’Ignazio è stata conferita la responsabilità dell’Unità Operativa Semplice Dipartimentale Rischio Clinico e Medicina Legale connotata da un livello di autonomia tale che la pone in diretto contatto con la Direzione Strategica Aziendale;

che alla luce di quanto sopra espresso si ritiene di dover rettificare la deliberazione n. 1126/DG dell’11/12/2018 nel senso di conferire al Dott. Franco D’Ignazio, Dirigente Medico di Medicina Legale - area della dirigenza medica, Responsabile della U.O.S.D. “Rischio Clinico e Medicina Legale” in aggiunta l’incarico di Responsabile della “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” per tutta la durata dell’incarico dallo stesso ricoperto di responsabile della predetta U.O.S.D.;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell’art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESTATO in particolare che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

PROPONE

per i motivi dettagliatamente esposti in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di rettificare la deliberazione n. 1126/DG dell’11/12/2018 nel senso di conferire al Dott. Franco D’Ignazio, Dirigente Medico di Medicina Legale - area della dirigenza medica, Responsabile della U.O.S.D. “Rischio Clinico e Medicina Legale” in aggiunta l’incarico di Responsabile della “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”, di pesatura AS3, per tutta la durata dell’incarico dallo stesso ricoperto di responsabile della predetta U.O.S.D.;

Il Direttore della U.O.C.
f.to **Dott.ssa Floriana Rosati**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

IN VIRTU' dei poteri conferitile con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00014 del 01/02/2019;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO altresì che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo attesta, in particolare, che lo stesso è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

ritenuto di dover procedere

DELIBERA

di approvare la proposta così come formulata, rendendola disposto.

La U.O.S.D. Affari Generali curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to **Dott.ssa Ilde Coiro**

DELIBERAZIONE

N. 127/CS DEL 14 Mar.2019

Si attesta che la deliberazione: è stata
pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

14 Mar.2019

- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

14 Mar.2019

- data di esecutività:

14 Mar.2019

Deliberazione originale
Composta di n. 7 fogli
Esecutiva il, 14 Mar.2019
Il Dirigente ad interim della U.O.S.D. Affari Generali
f.to Dott.ssa Angela Antonietta Giuzio